

PREGHIERA PER L'UNITÀ PASTORALE

Signore, noi ti ringraziamo per l'Unità Pastorale in cui ci
raduni e per la nostra Parrocchia.
Essa è il fonte del nostro Battesimo, la mensa della nostra
comunione
e la cattedra della verità che ci libera.

Tutto ci viene da Te per l'Unità Pastorale che amiamo:
tutto risalga a Te dei nostri cuori per la Parrocchia che
frequentiamo.

Rendi sempre più saldi i vincoli di fede e di amore
che ci fanno una comunità viva nella preghiera e
nell'azione.

Benedici, di questa famiglia spirituale,
i gruppi e le opere e rendi fecondo l'apostolato
dei sacerdoti e dei laici.

Sorreggi i genitori nell'educazione,
dona ai figli la docilità e la fiducia.
Fa sentire la vicinanza del tuo amore che salva
a tutti i nostri malati e ai nostri defunti. Amen.

**FESTA DI SAN FRANCESCO
VEGLIA DI PREGHIERA NELLA VIGILIA**

CANTO INIZIALE

P: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen.

P: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella
fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T: E con il tuo spirito.

G: Alla vigilia della festa di S.
Francesco, patrono d'Italia e della
nostra Unità Pastorale, vogliamo
raccolgerci in preghiera davanti a Gesù
Eucarestia e lasciarci guidare dalle
parole del Poverello d'Assisi. Affidiamo
alla sua intercessione le nostre comunità
e ringraziamo il Signore, presente in
mezzo a noi, per averci dato, tra tanti
doni, un Patrono tanto grande.

INVITO ALLA PREGHIERA

P: Preghiamo insieme il Salmo 99, che ci
introduce nel clima della preghiera
grata e gioiosa:

T: Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †
servite il Signore nella gioia, *
presentatevi a lui con esultanza.



T: Riconoscete che il Signore è Dio; †
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, †
i suoi atri con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;

poiché buono è il Signore, †
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione.

Gloria al Padre...

PRIMO MOMENTO: GESÙ, PANE DI VITA

CANTO D'ESPOSIZIONE

L1: Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6, 35-40)

Gesù disse alla folla: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo catterò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

INVOCAZIONI

T: Anima di Cristo, santificami.

Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami.

Acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, confortami.

O buon Gesù, esaudiscimi.

Dentro le tue ferite nascondimi.

Non permettere che io mi separi da te.

Dal nemico maligno difendimi.

Nell'ora della mia morte chiamami.

**E fa' che io venga a te, per lodarti con i tuoi Santi,
nei secoli dei secoli. Amen.**

CANTO DI REPOSIZIONE



P: Preghiamo.

O Padre, che hai concesso a san Francesco d'Assisi di essere immagine viva di Cristo povero e umile, fa' che, camminando sulle sue orme, possiamo seguire il tuo Figlio e unirci a te in carità e letizia. Per Cristo nostro Signore.

Adorazione silenziosa

RITO DELLA BENEDIZIONE EUCARISTICA

ORAZIONE PRESIDENZIALE

P: Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine,
crocifisso e risorto,
presente in questo santo sacramento
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia
frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

La Benedizione Eucaristica viene ricevuta rigorosamente in silenzio e raccoglimento.

PREGHIERA DI S. FRANCESCO: ALTO E GLORIOSO DIO

T: O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.
Dammi una fede retta, speranza certa,
carità perfetta, umiltà profonda.
Dammi, Signore,
senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà.
Amen.

L2: Dalla "Lettera di san Francesco d'Assisi a tutti gli abitanti della terra"

«L'altissimo Padre celeste, per mezzo del santo suo angelo Gabriele, annunciò questo Verbo del Padre, così degno, così santo e glorioso, nel grembo della santa e gloriosa Vergine Maria, e dal grembo di lei ricevette la vera carne della nostra umanità e fragilità. Lui, che era ricco sopra ogni altra cosa, volle scegliere in questo mondo, insieme alla beatissima Vergine, sua madre, la povertà.

E, prossimo alla passione, celebrò la pasqua con i suoi discepoli e, prendendo il pane, rese grazie, lo benedisse e lo spezzò dicendo: Prendete e mangiate, questo è il mio corpo. E prendendo il calice disse: Questo è il mio sangue della nuova alleanza, che per voi e per molti sarà sparso in remissione dei peccati. Poi pregò il Padre dicendo: Padre, se è possibile, passi da me questo calice. E il suo sudore divenne simile a gocce di sangue che scorre per terra.

Depose tuttavia la sua volontà nella volontà del Padre dicendo: Padre, sia fatta la tua volontà; non come voglio io, ma come vuoi tu. E la volontà del Padre suo fu questa, che il suo figlio benedetto e glorioso, che egli ci ha donato ed è nato per noi, offrisse se stesso, mediante il proprio sangue, come sacrificio e vittima sull'altare della croce, non per sé, poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, ma in espiazione dei nostri peccati, lasciando a noi l'esempio perché ne seguiamo le orme. E vuole che tutti siamo salvi per mezzo di lui e che lo riceviamo con cuore puro e con il nostro corpo casto.

P: Preghiamo.

Per il santo Mistero che stiamo adorando concedi a noi, o Signore, che, imitando la carità e il fervore apostolico di san Francesco, gustiamo i frutti del tuo amore e li diffondiamo per la salvezza di ogni uomo.

Per Cristo nostro Signore.

Adorazione silenziosa di Gesù Eucarestia



Laudato si', o mio Signore, per sorella acqua,
la quale è tanto utile e umile, preziosa e pura.

Laudato si', o mio Signore, per fratello fuoco,
tramite il quale illumini la notte.

Il fuoco è bello, giocondo, vigoroso e forte.

Laudato si', o mio Signore, per nostra sorella madre terra,
la quale ci nutre e ci mantiene: produce frutti colorati, fiori ed erba.

Laudato si', o mio Signore, per coloro che perdonano
in nome del tuo amore e sopportano infermità e sofferenze.

Beati quelli che sopporteranno tutto questo con serenità,
perché saranno ricompensati da te, o Altissimo.

Laudato si', o mio Signore, per la sorella
morte corporale,
dalla quale nessun essere umano può
fuggire,
guai a quelli che moriranno nel peccato
mortale.
Beati quelli che troveranno la morte
nella tua santa volontà.
La seconda morte, non farà loro alcun
male.



Lodate e benedite il mio Signore, rendete grazie e servitelo con
grande umiltà.

E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro.

Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.

PREGHIERA DI S. FRANCESCO: CANTICO DELLE CREATURE

T: Altissimo, Onnipotente Buon Signore,
tue sono le lodi, la gloria, l'onore e ogni benedizione.
A te solo, Altissimo, si addicono e
nessun uomo è degno di menzionare il tuo nome.

Laudato si', o mio Signore, insieme a tutte le creature,
specialmente il fratello sole, la luce del giorno,
tu ci illumini tramite lui.
Il sole è bello, radioso, e splendendo
simboleggia la tua importanza, o Altissimo, Sommo Signore.

Laudato si', o mio Signore, per sorella luna e le stelle:
in cielo le hai create, lucenti, preziose e belle.

Laudato si', o mio Signore, per fratello vento, l'aria e il cielo;
quello nuvoloso e quello sereno, rendo grazie per ogni tempo
tramite il quale mantieni in vita le tue creature.

SECONDO MOMENTO: MADONNA POVERTÀ

L3: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,17-22.28-30)

Mentre [Gesù] andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».

PREGHIERA DI S. FRANCESCO: LODI ALL'ALTISSIMO

G: Tu sei santo, Signore solo Dio, che compi meraviglie.
T: Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo.
G: Tu sei onnipotente, Padre santo, re del cielo e della terra.
T: Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi.
G: Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene.
T: Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza.
G: Tu sei umiltà, Tu sei pazienza.
T: Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.
G: Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza.

T: Tu sei giustizia e temperanza.

G: Tu sei tutto, ricchezza nostra a sufficienza.

T: Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.

G: Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore.

T: Tu sei forza, Tu sei rifugio.

G: Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede.

T: Tu sei la nostra carità, Tu sei tutta la nostra dolcezza.

G: Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore.

T: Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

L4: Dall'Omelia di Papa Francesco ad Assisi il 4 ottobre 2013

L'incontro [di S. Francesco] con Gesù lo portò a spogliarsi di una vita agiata e spensierata, per sposare "Madonna Povertà" e vivere da vero figlio del Padre che è nei cieli. Questa scelta, da parte di san Francesco, rappresentava un modo radicale di imitare Cristo, di rivestirsi di Colui che, da ricco che era, si è fatto povero per arricchire noi per mezzo della sua povertà. In tutta la vita di Francesco l'amore per i poveri e l'imitazione di Cristo povero sono due elementi uniti in modo inscindibile, le due facce di una stessa medaglia.

La prima cosa che Francesco ci dice, la realtà fondamentale che ci testimonia è questa: essere cristiani è un rapporto vitale con la Persona di Gesù, è rivestirsi di Lui, è assimilazione a Lui.

Da dove parte il cammino di Francesco verso Cristo? Parte dallo sguardo di Gesù sulla croce.

E il Crocifisso non ci parla di sconfitta, di fallimento; paradossalmente ci parla di una morte che è vita, che genera vita, perché ci parla di amore, perché è l'Amore di Dio incarnato, e l'Amore non muore, anzi, sconfigge il male e la morte. Chi si lascia guardare da Gesù crocifisso viene ri-creato, diventa una «nuova creatura».



P: Preghiamo.

L'offerta della nostra preghiera, o Signore, ci disponga a vivere il Mistero della croce, al quale san Francesco aderì con ardente amore, nei Sacramenti e nella nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

CANTO DI ADORAZIONE

TERZO MOMENTO: LAUDATO SI', O MI' SIGNORE

L5: Dal Vangelo secondo Marco (Mt 6, 26-32)

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita?